Anno 49.° N. 1

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 1 gennaio 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

UDINE
...revole Municipio di

COME S'INIZIA L'ANNO NUOVO SUI CAMPI DI BATTAGLIA

La pressione russa sull'esercito austriaco - Situazione immutata in Francia

I NUOVI SENATORI

ROMA, 31. — Ieri sera il Re ha firmato il decreto col quale sono nominati senatori i seguenti signori:

ALBERTINI AVV. LUIGI, direttore del «Corriere della Sera»;
AMERO D'ASTE STELLA MARCELLO, vice ammiraglio e presidente del Cons. Superiore di Marina;
BONIN LONGARE CONTE LELIO, ex-deputato e attualmente ambasciatore d'Italia a Madrid;
BRUSATI GEN. ROBERTO, destinato al comando d'un'armata in guerra;
CASALINI ALESSANDO, ex-deputato al Parlamento.
CHIAPPELLI PROF. ALESSANDRO;
CLEMENTE DOTTOR PASQUALE, industriale di Teramo;
DE NOVELLIS DOTTOR FEDELE, ex-deputato ed ex-ministro plenipotenziario;
DE PETRA PROF. GIULIO dell'Università di Napoli, archeologo;
DI ROCCAGIOVINE MARCH. LUCIANO;
DI ROVASENDA CO. ALESSANDRO ex-deputato;
FABRI AVV. CARLO, ex-deputato;
FERRERO DI CAMBIANO MARCH. CESARE, ex-deputato.
FRIZZI AVV. COMM. LAZZARO ex-deputato e già presidente degli Istituti ospitalieri di Milano;
GALLUPPI PROF. ENRICO, ex-deputato ed ora consigliere di Stato;
GIUNTI BARONE LEOPOLDO, ex-deputato;
GIUSTI DEL GIARDINO CONTE VETTOR, di Padova.
GUIDI PROF. IGNAZIO, dell'Università di Roma;
LERIS COMM. ADOLFO, presidente di Sezione della Corte dei Conti;
MARCONI GUGLIELMO;
MURATORI AVV. ANGELO ex-deputato;
PALUMMO AVV. NATALE, primo presidente della Corte d'Appello di Milano.
PASSERINI ANGELO, della Deputazione Provinciale di Brescia.
PELLERANO AVV. SILVIO, ex-deputato;
PITRE' PROF. GIUSEPPE, di Palermo;
RACCUINI AVV. DOMENICO ex-deputato;
RESTA - PALLAVICINI MARCH. FERDINANDO:
RONCO COMM. NINO, presidente del Consorzio del porto di Genova;
RUFFINI PROF. FRANCESCO, rettore dell'Università di Torino;
SILI CESARE, ex-deputato;
SPIRITO AVV. BENIAMINO ex-deputato;
TANARI MARCH. GIUSEPPE, ex-deputato ed ex-sindaco di Bologna;
VENOSTA NOB. LUIGI, direttore della Cassa Depositi e Prestiti;
WOLLEMBORG LEONE ex deputato;

La lista dei nuovi trentaquattro senatori sarà accolta favorevolmente dal paese. In complesso si può giudicare buonissima.

Entrano nella Camera Alta dei nomi illustri nelle scienze e nelle lettere, diplomatici, ufficiali superiori, industriali, magistrati, ex-deputati.

Fra questi ultimi notiamo: Casalini, De Novellis, Di Rovasenda, Fabri, Ferrero Di Cambiano, Galluppi, Muratori Angelo, Pellerano, Raccuini, Sili Cesare, Spirito Beniamino, Tanari e Wollemborg.

Oltre a Guglielmo Marconi, furono insigniti del laticlavio uomini cari alla coltura italiana; e cioè il romano Ignazio Guidi, insigne orientalista dell'Università di Roma, il napoletano Guido De Petra, decano della archeologia italiana e geniale maestro dell'Università di Napoli; il palermitano dottor Giuseppe Pitrè, creatore del folklore italiano, il pistoiese Alessandro Chiappelli, filosofo e letterato, già professore di Storia e Filosofia all'Università di Napoli; il prof. Francesco Ruffini, biografo del conte di Cavour, rettore della Università di Torino.

Della nomina di Luigi Albertini, direttore del *Corriere della Sera*, la stampa italiana, senza distinzione di partiti, ha argomento di compiacersi altamente. Egli è ben degno di rappresentarla nella Camera vitalizia.

Egli ha fatto del suo giornale, che dirige dal 1900, con mirabile energia intellettuale e morale, oltre che un organismo industriale formidabile, una delle grandi forze vive della nazione.

Ingegno lucido e positivo, volontà sicura, intuito politico sensibilissimo, spirito moderno e sinceramente liberale, l'Albertini contempera in sè, con equilibrio veramente latino, la praticità e l'idealismo: è insieme un organizzatore ed un animatore.

Giovane ancora — egli non ha che quarantre anni, essendo nato ad Ancona nell'ottobre 1871 — contribuirà anche per questo a quel rinnovamento di cui la Camera vitalizia ha tanto bisogno.

Uniamo il nostro cordiale saluto per l'eminente uomo, a quello di tutta la stampa italiana.

Le accanite battaglie dell' Est

I progressi dell'esercito russo in Polonia ed in Galizia

PIETROGRADO, 31. — *Il comunicato dello Stato maggiore in data del 30 dicembre dice:*

«Sull'insieme del fronte dell'esercito che opera sulla riva sinistra della Vistola si ebbe la calma, eccettuato nella regione di Bolimow e Inow Lodz, nonchè a sud di Malogoschlisch dove continuano accaniti i combattimenti.

«Prendendo l'offensiva a Bolimow i tedeschi, sotto il nostro fuoco intensissimo, fecero una irruzione nella borgata di Bolimow e nelle nostre trincee presso Gourmine, ma le nostre truppe in un impetuoso contrattacco massacrarono alla baionetta tutti i nemici, eccettuate le poche decine di soldati fatti prigionieri. In questo combattimento prendemmo mitragliatrici tedesche ed infliggemmo perdite enormi al nemico che fece ammassare intensissimamente in questa regione reggimenti appartenenti a corpi di armata diversi.

«Presso Inow Lodz le nostre truppe si impadronirono delle trincee nemiche situate a sud di Possede, nelle quali penetrarono dopo un violento combattimento.

«A sud di Malagoschlisch l'attacco pronunciato dal nemico dopo lungo cannoneggiamento fu respinto dalla nostra artiglieria.

«Nelle vicinanze del villaggio di Rokinetz il nemico si impadronì di un nostro trinceramento, ma ne fu subito sloggiato e messo in fuga da un contrattacco.

«Nella Galizia occidentale le nostre truppe progrediscono vittoriosamente. All'est di Zukliezyn prendemmo d'assalto molte opere fortificate nemiche, facendo prigionieri 44 ufficiali, 1500 soldati e impadronendoci di otto mitragliatrici.

«A sud di Dukla le nostre truppe sloggiarono in una lotta accanita i nemici dalle loro posizioni organizzate e li misero in fuga.

«Riportammo un successo importante anche a sud di Lisko. Respingemmo poi contrattacchi nemici nei Carpazi e le nuove sortite della guarnigione di Przemysl.». (Stefani)

L'ultima battaglia sulla Bzura
Brigata tedesca annientata

PIETROGRADO, 30. — *Annunziasi che il combattimento avvenuto il 22 dicembre nel villaggio di Karzose decise dell'insuccesso dell'offensiva tedesca sul fronte della Bzura, che il nemico traversò con una brigata recentemente condotta dalle rive dell'Yser.*

Questa brigata, appoggiata da dimostrazioni operate sul percorso della Bzura, riuscì a penetrare di notte, con l'aiuto dei pontoni, sulla nostra riva, respingendo i nostri elementi difensivi e si impadronì nel mattino delle loro trincee. Le nostre truppe arrestarono tuttavia la spinta dei tedeschi.

Alle due del pomeriggio, avendo ricevuto riserve, contrattaccammo il nemico sui due fianchi a nord di Plezevilvo ed a sud di Zwerinotz. Verso le cinque del pomeriggio la nostra fanteria attaccò vigorosamente i tedeschi, cercando di tagliare loro la via del fiume.

Alle sette il nemico era sloggiato dalle trincee e fuggiva verso la Bzura.

Coloro che tentarono di attraversare il fiume a nuoto perirono nell'acqua. Quasi tutta la brigata venne annientata. Otto ufficiali e cinquecentodue soldati furono fatti prigionieri. Furono catturate molte mitragliatrici.

Queso successo è tanto più significativo, perchè riportato dai nostri giovani reggimenti, recentemente formati. (Stefani)

I tedeschi annunciano progressi sulla Rawka

BERLINO, 31. — *Il grande Stato maggiore comunica, 31 mattina:*

«Nel teatro orientale, la situazione nella Prussia Orientale e nella Polonia a nord della Vistola è immutata.

«Sulla Bzura e ad oriente di essa, i combattimenti continuano Nel settore della Rawka la nostra offensiva ha progredito.

«Sulla riva orientale della Pilitza la situazione è immutata». (Stef.)

I tedeschi si fortificano per la difensiva e gli austriaci devono ripiegare

PIETROGRADO, 29. — *Nei circoli militari si giudica la situazione sui teatri delle operazioni contro i tedeschi e gli austriaci, completamente favorevole ai russi. Questi, grazie alla disfatta che inflissero al nemico sulla Nida, ridussero i tedeschi allo stato di semi-passività.*

Diminuiron le forze degli austriaci formanti attualmente gruppi isolati. D'altra parte i lavori che i tedeschi spingono sempre febbrilmente per fortificare Czenstochau sono la prova che il nemico organizza le sue retroguardie in vista della difensiva.

126 mila prigionieri russi

BERLINO, 31. — *Il gran quartiere generale comunica:*

«Le nostre truppe che combattono in Polonia hanno fatto durante i combattimenti di Lodz e di Lowicz e durante l'inseguimento che vi tenne dietro 56.000 prigionieri e si sono impadroniti di numerosi cannoni e mitragliatrici. Il bottino complessivo fatto durante la nostra offensiva in Polonia iniziata l'11 novembre ascende a 136 mila prigionieri, ad oltre cento cannoni e più di trecento mitragliatrici».

Nel Belgio e in Francia

Si combatte sempre intorno a Reims e nelle Argonne

PARIGI, 31. — *Il comunicato ufficialmente delle ore 15 dice:*

«Dal mare all'Aisne giornata quasi calma. Duelli di artiglieria su qualche punto del fronte.

«Nello Champagne all'ovest della fatotria di Alger (al nord di Sillers, settore di Reims) il nemico durante la notte ha fatto saltare due delle nostre trincee ed ha eseguito contro di esse un attacco che è stato respinto.

«Al nord di Meisnil les Hurlus abbiamo conquistato alcuni elementi della seconda linea di difesa del nemico. Nella stessa regione a nord della fattoria di Beau Sejour abbiamo egualmente preso alcune trincee. Il nemico ha contrattaccato ma è stato respinto. Riprendendo a nostra volta l'offensiva, abbiamo di nuovo guadagnato terreno.

«Nella stessa zona e più all'est le forze tedesche che avanzavano per contrattaccarci, sono cadute sotto il fuoco della nostra artiglieria e sono state disperse.

«Nelle Argonne, verso Fontaine Madame, abbiamo realizzato un leggero progresso, facendo saltare una trincea ed occupandone l'escavazione.

Tra la Mosa e la Mosella, nella regione di Bois de Montmartre 150 metri circa di trincee tedesche sono caduti nelle nostre mani.

«Nell'alta Alsazia le nostre truppe sono entrate a Steinbach ed hanno occupato la metà del villaggio, casa per casa». (Stefani)

BERLINO, 31. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale 31 mattina:*

«Nel teatro occidentale sulla costa in generale ha regnato la calma. Il nemico ha diretto il suo fuoco di artiglieria contro Westende les Bains, distruggendo parte delle case senza produrre danni di carattere militare.

«Nella fattoria locanda di Alger a sud est di Reims, che abbiamo fatto saltare, è stata annientata una intera compagnia francese. Forti attacchi a nord del campo di Chalons sono stati ovunque respinti.

«Nella parte occidentale delle Argonne le nostre truppe hanno guadagnato un apprezzabile terreno, impadronendosi di parecchie trincee, situate una dietro l'altra e facendo prigionieri 250 francesi.

Nella regione di Flirey a nord di Toul i tentativi di attacco sono falliti.

«Nell' Alta Alsazia, ad ovest di Sennheim tutti gli attacchi hanno bombardato sistematicamente ciascuna casa del villaggio di Stenbach, occupato dalle nostre truppe, ma le nostre perdite sono deboli».

Il proclama del principe ereditario all'eroico esercito serbo

NISCH, 31. — *Il principe ereditario, comandante dell'esercito serbo, diresse all'esercito il seguente ordine del giorno:*

«Trascorsero già cinque mesi dacchè il nemico attaccò la nostra cara patria. Quantunque provati in due guere gloriose, ma difficili, lo abbiamo virilmente ed eroicamente atteso. Dopo averlo battuto a Iser sul Jadar e dopo molti sanguinosi, ma gloriosi combattimenti, gli infliggemmo il colpo più duro di quelli finora datigli. Migliaia di prigionieri, centinaia di cannoni, l'immenso bottino che prendemmo al nemico, dimostrano la sua disfatta e la nostra gloria.

«Sono fiero di annunciarvi che nessun nemico si trova in Serbia; lo abbiamo cacciato, e fortemente lo abbiamo provato.

«In questo solenne momento in cui su Belgrado è nuovamente inalberata la bandiera serba vittoriosa, voglio anzitutto compiere un dovere di riconoscenza. In tutte le vostre file, durante questa guerra lottano anche nostri fratelli che liberammo dai turchi. Voi siete testimoni del loro eroismo e del loro amore di patria. I soldati di Kossovo, di Vargar, di Jegligovatz, del Danubio, di Podrinie, della Morava, del Timok, di Oujetz si dimostrano degni discendenti degli eroi di Moiltine e Douchan che portarono lontano la gloria del nome e delle armi serbe.

«Voglio loro dare una visibile testimonianza di riconoscenza della patria. Essi godranno un giorno tutti i diritti politici e costituzionali come cittadini della Serbia. La Scupstina, dopo la conclusione della pace, prenderà tutte le misure necessarie per la realizzazione completa di quanto proclamiamo.

«Il cerchio di ferro dei nostri alleati stringe sempre più il nostro comune nemico. Presentendo la disfatta, sparentato dalle sue gravi conseguenze, esso lotta disperatamente e ostinatamente, ma invano. I suoi soldati diminuiscono sempre più, i nostri alleati fanno entrare nuovi eserciti sul campo. La fine della lotta gigantesca non è sicura per noi, finchè non abbiamo annientato il comune nemico. Allora la pace coronerà degnamente le vittime cadute. Allora la nostra patria sarà molto più potente e felice di quanto mai lo fu». (Stef.)

Un'altra sconfitta degli austriaci nell'Erzegovina

CETTIGNE, 30. — *Gli austro-ungarici attaccarono ieri i montenegrini su tutto il fronte dell'Erzegovina, cercando di sloggiarli dalle loro posizioni, ma furono ovunque respinti con gravi perdite. Tre aeroplani nemici volarono al disopra del campo montenegrino di Grahovo tirando con le mitragliatrici e gettando bombe senza risultati.* (Stefani)

LA NOTA DI WILSON

contro l'azione inglese nel fermo e nel sequestro delle navi neutrali

WASHINGTON, 31. — Il Governo degli Stati Uniti inviò al Governo della Gran Brettagna un lungo documento in cui insiste per un pronto migliore trattamento da portare al commercio americano della flotta inglese.

Il documento porta a conoscenza della Gran Brettagna che una grande suscettibilità si è manifestata (sotto forma di critiche generali, per l'intervento ingiustificato della Inghilterra al commercio legittimo degli Stati Uniti.

Il presidente Wilson dice che esaminò egli colla più grande cura numerosi casi specifici di arresto e di sequestro dei carichi e dichiara che le sue rimostranze sono improntate a spirito di conciliazione. Ma gli Stati Uniti credono preferibile parlare con tutta franchezza, perchè l'Inghilterra non interpreti il loro silenzio come acquiescenza a una politica recante danno ai diritti dei cittadini americani in base alle leggi internazionali.

La Francia, avendo virtualmente adottato in materia di contrabbando di guerra le stesse decisioni dell'Inghilterra il documento si rivolge in realtà a ciascuna potenza della Triplice Intesa.

Il documento riferisce le lagnanze formulate da ogni parte che rendono l'Inghilterra responsabile della depressione constatata in numerose industrie americane. Questo fatto, dice il documento deve sembrare innegabile. L'Inghilterra stessa è convinta che il rimborso puro e semplice dei carichi sequestrati non è sufficiente a rimediare al male, perchè maggiore difficoltà risiede nella portata morale dell'azione esercitata dall'Inghilterra sugli esportatori americani che si rifiutano a correre rischi, ciò che reca danno al commercio legittimo tra gli Stati Uniti e gli altri stati neutrali.

Il malcontento è così profondo che il governo è obbligato a domandare una dichiarazione precisa, per prendere tutte le misure che riterrà necessarie per la protezione dei diritti dei cittadini americani.

Il documento dichiara quindi che il governo degli Stati Uniti, dapprima, dimostrò pazienza, perchè comprendeva i gravi oneri incombenti all'Inghilterra; ma dopo che i cinque mesi passati non portarono miglioramento alcuno, sebbene gli esportatori abbiano cercato di approfittare dei suggerimenti inglesi, il governo degli Stati Uniti dice che non può accettare i termini ingiustificati nella visita e nel rimorchio verso i porti inglesi.

Per le visite minuziose dichiara che la prova che il destinatario del carico sia un nemico deve essere fatta nel momento della visita in mare. Il Governo degli Stati Uniti riconosce che i belligeranti hanno diritto alla visita, ma non quello di dirigere i piroscafi verso i loro porti per semplice congettura.

Il documento constata con pena i fermi di numerosi carichi americani destinati a porti neutri. Il Governo considera che è dovere dei belligeranti proteggere il commercio neutro e di evitare fastidi ai pacifici commercianti.

Il documento rimprovera l'Inghilterra di non accordare al rame proveniente dall'America lo stesso trattamento fatto a quello proveniente dai paesi scandinavi, i carichi americani diretti in Italia essendo trattenuti, mentre le spedizioni dai paesi scandinavi non sono molesate.

Circa i carichi all'ordine o diretti a destinatari non designati il documento rileva che questo fatto non è sufficiente per giustificare il fermo dei carichi americani, in quanto non permette in sè stesso nessun sospetto. Per trattenere i carichi fatti all'ordine deve essere fornita la prova nel momento del fermo o del sequestro e si deve indicare il porto nemico del destinatario e tutti gli altri argomenti giustificanti la visita più dettagliata. Il documento così conclude: «Gli speditori neutri non devono soffrire per presunzione di colpabilità. Spetta piuttosto ai belligeranti giustificare l'intervento a loro riguardo».

LONDRA, 31. — La stampa inglese accoglie la nota del Governo degli Stati Uniti senza amarezza ed esprime la speranza che gli Stati Uniti daranno prova verso gli alleati della stessa tolleranza che gli alleati sono decisi mostrare verso i neutri. (Stefani)

Franz Joseph saluta i soldati morti e confida nel valore di quelli vivi per salvare il suo impero

VIENNA, 31. — *L'Imperatore indirizzò il seguente ordine del giorno all'esercito ed alla flotta:*

«Da cinque mesi dell'anno che sta per spirare la monarchia si trova in guerra, imposta ad essa ed alla sua fedele alleata contro numerosi e potenti nemici. Data la perseveranza tenace nella lotta, il valore sprezzante della morte, del mio esercito e della mia flotta (da cinque mesi chiusa a Pola)*, la prospettiva del nuovo anno di guerra aumenta la sicurezza ed eleva l'animo che i soldati austro-ungarici di terra e di mare sosterranno con onore, per la salute della patria, le prove anche più difficili che la guerra possa imporre alle loro virtù militari.*

«E' con gratitudine piena di tenerezza che io ricordo la moltitudine di coloro che consacrarono la loro vita per la nostra giusta causa sul sanguinoso campo di battaglia. Colla riconoscenza più calorosa io saluto tutti i miei valorosi. Che, con l'aiuto di Dio, il nuovo anno conduca alla vittoria! Franz Joseph».

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 31. — *Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data del 30 dice:*

«Continua il combattimento a Sarykamisch contro grandi forze turche. Il fuoco della nostra artiglieria scoprì una forte colonna turca che prese la fuga, dopo aver perduto metà dei suoi effettivi. La parte delle forze turche, concentrata nella regione del colle di Valagoulzichau e Bagdad marcia su Ardahan.

«I turchi commettono atrocità contro gli abitanti inoffensivi. Essi massacrarono le popolazioni di interi villaggi, come si constatò nei processi verbali». (Stef.)

L'incrociatore 'Askold' bombarda le coste ottomane

PIETROGRADO, 30. — *L'incrociatore* Askold, *navigando nelle acque siriache, bombardò il 27 dicembre le truppe ottomane presso El Artesch, all'est di Porto Said. L'incrociatore inviò pure in ricognizione sulla costa della Siria presso Beyruth, una scialuppa a vapore, che cannoneggiò le truppe turche, che risposero a fucilate.* (Stefani).

Il Governo francese a Parigi

BORDEAUX, 30 — Millerand, ministro della guerra, lasciò Bordeaux per recarsi a Parigi ove assisterà al ricevimento ufficiale del nuovo anno.

Il Consiglio di Stato fece ritorno a Parigi.

Una nota ufficiosa inglese sull'incidente di Hodeida

LONDRA, 29. — L' impressione causata nei circoli ufficiali dalla condotta della Turchia in seguito all'incidente di Hodeida, nel quale, come si ricorderà, fu violato il consolato d'Italia per arrestare il console inglese che vi si era rifugiato, è dimostrata da un comunicato ufficioso dell'«Agenzia Reuter» pubblicato ieri sera e che dice: «Finora nè il Governo britannico nè quello italiano hanno ricevuto alcuna informazione del rilascio del console inglese di Hodeida, la cui cattura forzata nel consolato italiano da parte di ufficiali turchi, diede occasione a proteste diplomatiche presso la Porta una quindicina di giorni or sono».

Dal Trentino

Un corpo d'armata tedesco nel Trentino
Gli armamenti austriaci al confine

VENEZIA, 31. — Abbiamo d'oltre confine:

Nei comuni rurali del Trentino meridionale è stato affisso un avviso dell'autorità politica invitante la popolazione a tener sgombere e pulite le strade e a far buon accetto a nuove truppe che verrebbero nel Trentino.

E' insistente la voce che ben un intero corpo d'armata germanico venga staccato dai tre che già si trovano sui confini Tirolo - Baviera, e venga mandato nel Trentino meridionale e precisamente nelle Valli di Ledro, Riva, Vallarsa.

Le condizioni del Trentino si fanno ogni giorno più gravi, più tristi, più dolorose. Nei giorni andati seguì in ogni centro, piccolo o grande, la visita medica di tutti i riformati. Ora si apprende che costoro col 1.o gennaio saranno chiamati alle armi e, senza altro, dopo una sommaria istruzione inviati a riempire i vuoti sui campi di battaglia in Galizia. Un timore vivissimo si è impadronito di costoro. Per darvi un esempio, cito questi due soli fatti che hanno in sè qualche cosa di terribile. Un soldato richiamato di Riva giorni sono marciava col proprio battaglione, quando, ad un tratto, gettava a terra il fucile ed il berretto e si lanciava a capofitto nel sottostante lago annegando. Un altro gottoso, pure dichiarato abile e pronto a partire per il teatro della guerra, in preda a folle disperazione si gettava nel Garda annegando.

Da persone che constatarono «de visu» abbiamo queste informazioni sugli armamenti austriaci al confine.

Per la strada che conduce a Vignolo di Montebaldo e da Brentonico all'Altissimo si ricercano operai ai quali vengono date paghe assai rilevanti; basti dire che agli uomini vengono date 10 corone al giorno ed ai ragazzi 7 corone.

E come viene fatto in queste località viene fatto in tutte le altre località di confine.

In Valsugana, a sud e a nord di Borgo si preparano dei forti sbarramenti, con trincee, reticolati, ecc., una strada militare è in costruzione da Borgo alla Rocchetta per dominare il corso medio del Brenta. Altra strada da Borgo condurrà fra breve al Castello di S. Pietro, altra posizione importantissima e fronteggiante la Rocchetta accennata.

Ancora: nel tratto di campagna fra Riva e Arco si continua a scavare trincee in vari ordini, con difese di reticolati.

Il monte Brione ad est di Riva viene continuamente perforato in tutte le direzioni per fare delle gallerie.

A Trento i cittadini sentono continuamente giorno e notte degli spari di cannone. Sono invece le mine che vengono fatte scoppiare sui lavori praticati sulle strade e fortificazioni del Calipso e del Bondone ecc. ecc.

ABBONAMENTI pel 1915

Anno	L. 15.00
Semestre	„ 7.50
Trimestre	„ 3.75

LA PREPARAZIONE MILITARE

La prima e seconda categoria del 1895 devono presentarsi alle armi il 12 gennaio

Il Ministero della guerra, con odierna circolare ha determinato che col giorno 12 gennaio prossimo si inizi la chiamata alle armi delle reclute di 1.a categoria della classe 1895.

Le reclute arruolate in 1.a categoria nella leva sulla classe 1895 dovranno presentarsi al distretto militare nel quale risiedono nelle ore antimeridiane dei giorni indicati nell'apposito manifesto che sarà pubblicato il 1.o gennaio prossimo. Dovranno altresì presentarsi i militari di classi precedenti lasciati in congedo illimitato provvisorio qualora non si trovino più in condizione di fruirne perchè il fratello da cui deriva il titolo è stato congedato, a meno non abbiano titolo a rimanere in congedo provvisorio per la presentazione alle armi di un altro fratello.

E' mantenuto il ritardo nella prestazione del servizio a quelle reclute che comprovino prima del giorno della partenza del corpo di essere studenti regolari delle Università del Regno e degli Istituti assimilati o a coloro che aspirano all'ammissione al volontariato di un anno col beneficio del ritardo del servizio fino al 26 anno di età. E' pure mantenuta la facoltà di aspirare alla ammissione al volontariato di un anno entro il primo mese dell'incorporamento.

Le reclute che presentassero entro il 15 gennaio 1915 domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti saranno lasciate in congedo provvisorio illimitato sino al giorno 31 gennaio, precedente quello in cui dovranno iniziarsi i corsi stessi.

*

E' concesso di rimanere in congedo provvisorio a domanda del padre o di chi ne fa le veci alle reclute di 1.a categoria che all'atto della chiamata abbiano un fratello sotto le armi o chiamato contemporaneamente alle armi per fatto normale di leva, anche se richiamato della classe 1892. Non procureranno invece questo beneficio i richiamati di altre classi e i militari di 2.a categoria.

Le reclute che intendessero prestar servizio nell'Arma dei Reali Carabinieri (la cui ferma è ridotta a tre anni) avranno al distretto tutte le informazioni del caso.

Le reclute che intendessero di essere ammesse nel R. Corpo di truppe coloniali della Libia (reparti italiani) potranno anche prima dello inizio della chiamata rivolgerne domanda al distretto munita dei certificati di penalità, di moralità e di stato libero.

*

Per lo stesso giorno 12 gennaio prossimo è anche indetta la chiamata per un periodo di sei mesi dei militari di seconda categoria della leva di terra della classe 1895. A questa chiamata dovranno anche rispondere i militari di 2.a categoria delle leve di terra e di mare sulle classi anteriori che non abbiano ancora ricevuta l'istruzione e che si trovino nel Regno. Dovranno quindi presentarsi anche tutti i militari di 2.a categoria che ottennero il rinvio dalle chiamate avvenute il 21 agosto scorso e il 10 novembre p. p. a meno che siano in grado di comprovare che perdurano nelle condizioni per le quali furono rinviati ovvero che siano venuti a trovarsi in altra di quelle emanate nel manifesto per avere diritto a tale beneficio.

Il militare di seconda categoria non può ottenere il rinvio ad altra chiamata pel solo fatto di aver un fratello sotto le armi. In tal caso potrà solo concedersi a detto fratello, la licenza di un mese, qualora non esista nella famiglia altro fratello maggiore di 12 anni.

Potranno ottenere il rinvio ad altre chiamate solo i militari che comprovino di essere studenti universitari o istituti assimilati o di essere allievi interni in istituti del Regno riconosciuti come preparatori per le missioni.

Sono invece dispensati dalla chiamata i residenti all'estero con regolare passaporto; coloro che hanno già prestato non meno di sei mesi di servizio sotto le armi nel R. Esercito, nella R. Marina o nel Corpo della R. Guardia di finanza; i militari in servizio nei corpi delle guardie di città o degli agenti di custodia.

All'infuori di questi casi non sono consentiti rinvii o proroghe di sorta.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)
Granoturco bianco lire 15.35 — Granoturco giallo da lire 15.40 a lire 17.80 — Cinquantino da lire 13.50 a lire 14.50 — Fagiuoli (Quintale) da lire 22.25 a 35.

PIAZZA VENERIO (Quintale)
Pomi da lire 17 a lire 17.50 — Castagne da 22 a lire 28 — Patate a lire 10.

(VIA A. ZANON (Chilogramma)
Galline da lire 1.50 a lire 1.60 — Capponi da lire 1.60 a lire 1.70 — Dindie da lire 1.50 a lire 1.60 — Tacchini da lire 1.20 a lire 1.25 — Oche morte da lire 1.30 a lire 1.50.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(SEDUTA DEL 23 DICEMBRE)

AFFARI APPROVATI

Udine. Palazzo Municipale. Mutuo R. D. 22 settembre 1914 — Casarsa. Cessione gratuita ai poveri delle coppaie del bosco Torelli — Claut. Assegno 4 piante di abete ai sigg. Bellito Carlo e Giordani Angelo — Ovaro. Concessione piante per sistemazione di acquedotto. — Pradamano. Aumento stipendio allo scrivano. — S. Vito al Tagliamento. Elargizione di lire 100 al reduce Coi Pietro — Montereale Cellina. Concessione acqua di rifiuto al signor Toffoli Amedeo — Montereale Cellina. Concessione gratuita di acqua alla Latteria Sociale di Grizzo — S. Vito al Tagliamento. Domanda abitanti Ligugnana per luce elettrica — S. Vito al Tagliamento. Autorizzazione cancellazione iscrizione ipotecaria e trascrizione precetto a favore Zagolin Serafino — Casarsa. Contributo per premiazione ai tenutari dei tori. Cassa Previdenza impiegati comunali. Elenco suppletivo di contributi — Montereale Cellina. Istituzione di un terzo stradino. — Porcia. Istituzione nuovo posto di stradino. — Mortegliano. Progetto fognatura capoluogo. Mutuo (autorizzando eccedenza sovraimposta) — Drenchia. Aggiunta al Regolamento organico impiegati. — Corno di Rosazzo. Sistemazione di una strada comunale. Prestito (autorizzando l'eccedenza) — Fiume. Ponte sul Fiume a Cimpello. Disciplinare. — Pozzuolo. Riaffitto illuminazione pubblica — Prepotto. Gratificazione al segretario comunale — Porcia. Aumento salario alla guardia campestre. — Casarsa Modifiche al Regolamento Organico Impiegati — Rivignano. Aggiunta al Regolamento organico impiegati comunali. — Paularo. Strada Militare Ligosullo - Paularo. Contributo del comune di Paularo. — Tarcento. Strada Oltre-Torre-Molinis. Assunzione prestito di favore (autorizzando il vincolo della sovrimposta e l'eccedenza) — Pordenone. Bilancio preventivo 1915 (autorizzando la sovrimposta) — Cercivento. Istanza Marassi per acquisto di terreni. — Cercivendo. Domanda Marassi per acquisto fondo comunale. — Ipplis. Contributo di lire mille per costruzione ponte sul Natisone

DECISIONI VARIE

— Teor. Bilancio preventivo 1915 (autorizza l'eccedenzà) — Forgaria. Mandato d'ufficio per pagamento spedalità Ospedale Padova (autorizza la emissione del mandato d'ufficio) — Polcenigo. Debito verso gli Istituti Ospitalieri di Milano. Mandato d'ufficio (autorizza emissione del mandato d'ufficio) — Tramonti di Sopra. Debito verso l'ospedale di Pordenone. (autorizza l'emissione del mandato di ufficio) — Pinzano. Ponte sul Rugo di Valeriano (Ricorso impresa Costantini diffida i comuni a provvedere allo stanziamento delle spese) — Moimacco. Bilancio preventivo del 1915 (autodizza l'eccedenza) — Bertiolo Pagamento spedalità Coccolo all'ospedale civile di Udine (dichiara appartenga a Bertiolo ed ordina il pagamento) — Latisana. Sistemazione di scoli (approva, autorizzando l'eccedenza della sovrimposta) — Cordenons — S. Quirino — Roveredo. Consorzio veterinario (approva diffidando Roveredo a deliberare).

AFFARI RESPINTI

Sacile. Ricorso tassa esercizio.

(SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 1914)

AFFARI APPROVATI

Fontanafredda. Sistemazione strade comunali. — Prato Carnico. Ponte sul Degano. Assunzione prestito. — Paluzza. Permute di fondi Duzzi Nicolò e Luigi — Ovaro. Concessione piante alla latteria Sociale — Forni Avoltri. Concessione piante a varie ditte. Raccolana. Concessione piante al R. Reggimento Alpini — Forni Avoltri. Concessione piante a Mazzoccoli Giuseppe — Chions. Aggiunta al Regolamento Organico degli Impiegati. — Resiutta. Regolamento per la concessione d'acqua potabile ai privati. — Chions. Vendita area comunale. — Chions. Regolamento lavori in economia. — Codroipo. Aggiunta al Regolamento Impiegati e salariati comunali — Udine. Concorso del Comune per l'erezione di un monumento a Mazzini in Torino. — Udine. Officina Elettrica. Aumento indennità alloggio per il posto di capotecnico. — Udine. Contributo per la targa del 1.o pellegrinaggio Nazionale.

— Chions. — Affitto ed arredamento Ufficio postale. — Chions. Assicurazione contro incendi della scuola a Basedo. — Chions. Vendita fondo al Dr. Cappelletti — Cividale. Progetto per selciatura di alcuni tronchi stradali interni ed esterni. — Torreano. Ampliamento della strada Masarolis mutuo lire 31.000 — Tarcetta. Viabilità e strade comunali. Mutuo di lire 55.000 — Santa Maria la Longa. Regolamento Impiegati comunali. Aggiunta di un articolo. — Udine. Concessione sussidio alla Società Tiro a Segno. — Pordenone. Collocamento a riposo del rag. De Paoli — Faedis. Cimiteri. Mutuo di lire 50000 — San Giorgio. Locale d'isolamento. Mutuo. — Socchieve. Cimitero di Castoia. Mutuo. — Rive d'Arcano. Costruzione tre cimiteri — S. Vito al Tagliamento. Nuovo cimitero di Carbona. Mutuo. — Tarcento Mutuo per macello — Codroipo. Consorzio veterinario (approva d'ufficio la convenzione regolatrice). — Consorzio Urana e Soima Mutuo — Valvasone. Progetti lavori. Mutuo di lire 33.000.

DECISIONI VARIE

Rive d'Arcano. Bilancio 1915 (autorizza l'eccedenza della sovrimposta). — Frisanco. Reparto consiglieri (delega ad eseguire il sopraluogo i membri signor ing. Mior e Scotti dottor Gianfranco) — San Odorico. Bilancio 1915 (autorizza la sovraimposta) — Treppo Grande. Bilancio 1915 (autorizza l'eccedenza della sovrimposta) — Morsano al Tagliamento. Bilancio 1915 (Autorizza la sovrimposta) — Comeglians. Ricorso fratelli Raber contro tassa esercizio (accoglie in parte) — S. Pietro al Natisone. Indennità cavalcatura al veterinario (diffida i comuni di S. Leonardo, Grimacco, Tarcetta e Savogna a deliberare la spesa) — Pozzuolo. Bilancio 1915. (Autorizza l'eccedenza della sovrimposta) — Palmanova. Bilancio 1915. (Autorizza l'eccedenza della sovrimposta) — Arta. Mutuo di lire 4900 (approva le deliberazioni prese agli effetti della rinnovazione del mutuo cambiario di lire 20000 a sei mesi autorizzando altro mutuo di lire 2600).

AFFARI RESPINTI

Pordenone. Tassa famiglia. Ricorso Santarossa — Pordenone. Ricorso Banca Pordenone per tassa esercizio. — Ravascletto. Causa Barbacetto.

(SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 1914)

AFFARI APPROVATI

Platischis. Strada Platischis-Campo de Boric ecc Prestito lire 183.741.01 — Tolmezzo. Edificio scolastico. Scuole tecniche e annesso Convitto. Prestito lire 130 mila. — Povoletto. Ponte sul Torre a Salt. Riduzione del prestito da lire 160.000 a lire 120.000. — Spilimbergo. Strade diverse. Prestito di lire 30.000 — Lusevera. Strada Pradielis-Ciseris Prestito di lire 55.187.76 — Azzano Decimo. Opere pubbliche. Prestito di lire 100 mila. — Aviano. Roggie di Marsure. Lavori. Prestito di lire 179.000 — Erto Casso. Mutuo per edificio scolastico di lire 12.598.40 — Sesto al Reghena. Sistemazione strada Bagnarola Cordovado. — Tramonti di Sopra. Strada Passo Marioni lire 6500 — Precenicco. Espurgo forne e sistemazioni stradali. Prestito lire 5800 — Rivolto. Sistemazione strade lire 6000 — Chions - Pravisdomini. Sistemazione scolatoio Creon. Mutui lire 15959.20 e 5681.32.

Per il miglioramento del caseificio friulano

Risposta alla sfida del casaro Delendi comparsa nella "Patria del Friuli"

Il signor Armando Delendi casaro di Osoppo, messo nelle morse fatali della realtà, non rispondendo affatto a tutte le altre critiche mossegli nella lettera aperta al Ministero, ha dovuto fingere di accettare la sfida mia, dico fingere poichè col concedere di lavorare la metà del latte di un giorno solo, egli mi obbligherebbe a desistere dalla mia decisione solenne.

No, signor Delendi, non è con la posta di lire mille che arrestate la nostra marcia trionfale verso la meta prestabilita; ben volentieri depositeremo quella somma, certissimi di trionfare, quando voi accetterete i patti seguenti:

1. Il casaro Venturini Giovanni lavorerà il latte della Latteria di Osoppo dal 15 giugno al 15 luglio 1915 con la sola immissione di caglio liquido dell'Associazione Agraria Friulana.

2. Resta facoltà di scelta al casaro Armando Delendi di fabbricare i formaggi suoi dalla II. quindicina di giugno alla I. quindicina di luglio, oppure dalla II quindicina di luglio alla I. quindicina di agosto, è indifferente pel Venturini l'una o l'altra epoca.

3. Il casaro Armando Delendi non potrà assolutamente assistere alla lavorazione del Venturini, nè il Venturini potrà assistere alla lavorazione del Delendi.

4. Entro la I. quindcina di giugno verrà versata dalle due parti avversarie la somma di lire mille alla cassa della Associazione Agraria Friulana; verranno stipulate legalmente le condizioni concernenti il controllo della lavorazione, solatura, stagionatura e conservazione dei formaggi da esaminarsi ecc.

5. La Giuria giudicatrice dovrà essere composta da cinque noti commercianti comprovinciali in formaggi da cinque casari friulani, dal prof. Besana, dal cav. Enore Tosi e dal prof. Fascetti.

6. Entro il dicembre 1915 verranno invitati in assemblea tutti i portatori di latte della Latteria di Osoppo perchè (presenti anche quelle autorità cittadine, i soci per appello nominale, diano il loro voto sulla bontà dei formaggi dei due casari Venturini e Delendi. A tutti i soci votanti, come indennità, immediatamente verrà consegnato lire due ognuno da prelevarsi dalle lire mille depositate dai due avversari.

7. La maggioranza assoluta dei voti dei soci e della Giuria deciderà della vittoria del caseificio friulano.

Augurando con tutte le forze dell'animo mio che il signor Delendi, voglia concedermi la consolazione immensamente incomparabile d'accettare le condizioni predettegli antecipo grazie dal cuore.

VENTURINI GIOVANNI

Casaro Latteria Castions di Zoppola
Castions di Zoppola, 28 dicembre 1914.

Da CODROIPO

In Pretura

Ci scrivono 31 (n):

Udienza penale d'oggi col pretore avvocato Luigi Dianese, cancelliere Serafini Guglielmo e P. M. Ugenti Guido.

1. Grigio Luigi fu Prosdocimo d'anni 42 di Varmo imputato di porto ingiustificato di coltello venne assolto per mancanza di reato.

Difensore avvocato Blasoni.

2. Burlan Giuditta fu Giuseppe di anni 53 di S. Vidotto imputata di lesioni in danno di De Luca Maddalena, venne condannata a lire 50 di multa e spese processuali e lire 10 di danni col beneficio della legge Ronchetti per anni cinque.

Difensore avv. Rubbazzer

3. Tinon Roma fu Giuseppe di anni 21 e Picotti Arturo fu Prosdocimo di anni 19 di Talmassons imputati e querelanti reciprocamente di ingiurie continuate scambiatesi dopo la rottura dei loro amori. Questo processo occupò la giustizia per oltre tre ore, dati i fatti emersi all'Udienza e la lunga fila dei testimoni. In ultimo il pretore fece ancora un tentativo di pacificazione e riuscì a far ritirare le querele, pagando ognuno le proprie spese. Gli avvocati Blasoni e Rubbazzer difendevano i suddetti. Vi erano poi numerosi altri processi pei quali venne dichiarato non luogo a procedere per l'intervenuta amnistia.

Da MANIAGO

Seduta consigliare

Ci scrivono 31 (n):

Il Consiglio Comunale riunitosi ieri sera alle ore otto in seduta straordinaria presenti diecinove consiglieri ha preso le seguenti delibere:

— Ha approvato alla unanimità le proposte del sindaco avv. Giacinto Maddalena per una revisione della Amministrazione e contabilità comunale allo scopo di appurare in quali condizioni si trovi il comune, ed a quello conseguente di poter ricavare gli elementi necessari per la razionale compilazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio venturo.

— Ha nominato la Commissione elettorale nelle persone dei signori: Maura Basilia, Siega Sante fu Giovanni, Boranga Giovanni e Roman - Mina Lorenzo, quali Commissari effettivi e Plateo Umberto, Del Mistro Angelo, Jem rag. Paolino e Centa Giuseppe di Antonio quali supplenti.

— Ha approvato senza discussione il progetto presentato, del Geometra Mazzoli-Segatin Raffaele, per la utilizzazione della cava comunale di ghiaia del monte Jouf.

— Ha approvato i progetti e la conseguente contrattazione di mutuo per la costruzione di due briglie nel letto del Torrente Colvera.

— Circa la costruzione del nuovo macello sorse vivace discussione circa la necessità di incontrare la spesa, date le condizioni del bilancio, ma dopo le esaurienti spiegazioni date dal Sindaco, procedutosi alla votazione nominale, il progetto e conseguente proposta di mutuo, risultarono approvati con voti favorevoli 14 contrari quattro ed uno astenato.

Da CASSACCO

Il giuramento del nuovo sindaco - La convocazione del Consiglio - La questione pro disoccupati

Ci scrivono 3 (n):

Il comm. Perissini Michele neo Sindaco di questo Comune ha prestato giuramento sabato scorso nelle mani del R. Prefetto e lunedì assumerà la carica. Al venerando Uomo il nostro saluto con speranze che sotto nuovo impulso amministrativo il nostro comune possa vivere di iniziative nuove e di un programma democratico.

* Sappiamo che il nostro consiglio comunale sarà convocato giovedì 7 gennaio p. v. per trattare un lungo ordine del giorno. A suo tempo la relazione dell'importante raduno.

* Data la crisi comunale latente — ora risorta — la questione della disoccupazione aveva presa una piega abbastanza aspra ed il malcontento serpeggiava ovunque.

Ora i lavori sono intrapresi e continuano con una certa attività. Ma nell'argomento scrabroso ritorneremo a suo tempo.

Da LATISANA

Beneficenza aristocratica - La soiré di gaia in casa Gasperi

Ci scrivono 31 (n):

Ebbe luogo ieri a sera, promossa dalla famiglia del cav. Gasperi, in uno dei suoi splendidi locali, una serata di beneficenza, la quale riuscì ottimamente. Una distinta orchestra espandeva i suoi lieti concenti nella sala, festosamente ed elegantemente addobbata.

Fra gli intervenuti notammo: contessa Caratti e figlia — Marchesa di Colloredo e figlie di Udine — baronessa de Hierschell — signora e signorina Ivancich — contessa Rota — signora e signorine Zorze — signorina Luisa Zuzzi — il marchese Colloredo — l'on. barone de Hierschell — l'on. conte Rota — comm. Francesco Zuzzi — Camillo Gasperi — colonnello Zorze — Mario Rosel — signor Ivancich — numerosi ufficiali del 20 Cavalleggeri di Roma assieme al colonnello cav. Tamaio — il tenente Bizzerini del 13.o Monferrato — alcuni ufficiali di varie armi e corpi e molti altri di cui ci sfuggono involontariamente i nomi ed ai quali chiediamo venia... Insomma tutta la «fine fleur» friulana.

S'iniziò il trattenimento con la simbolica entrata in scena della «Beneficenza», personificata dalla gentile signorina Zorze, la quale si ebbe molti applausi e fiori.

Quindi incominciò la recita della Commedia «Intermezzo» scritta da Camillo Gasperi molti anni addietro, lavoretto tenuamente frivolino, ma in complesso piacevole, tanto da riscuotere calorosi applausi. Vi presero parte alla recitazione la baronessa A. de Hierschell — la signorina Emma Ivancich, il signor Camillo Gasperi, il signor Mario Rosel tenente del 20 Roma — il signor Carlo Ivancich ed il ten. marchese Cornaggia; tutti disimpegnarono lodevolmente la loro parte.

Fece seguito un atto grandguignolesco, «La Preda», pure del Gasperi, in cui vi presero parte il «trifoglio» Emma Ivancich, Camillo Gasperi e Carlo Ivancich.

Non occorre dire che tutti i bravi dilettanti furono festeggiatissimi.

Seguì, poscia, in casa Gasperi, una riuscitissima e fine serata aristocratica. Squisitamente gentile facevà gli onori di casa donna Noemi Gasperi unitamente al suo cortese consorte cav. Pietro.

Venne imbandita una cena prelibata: allo «champagne» brindarono indovinatamente il colonnello cav. Tamaio ed il signor Camillo Gasperi.

S'intrecciarono infine le danze che si protrassero animatissime e briose sino alle ore antelucane.

*

A titolo di cronaca rileviamo che l'esito della serata tocca le 750 lire e che tutte le spese sono sopportate dal cav. Gasperi.

Da CIVIDALE

La recita di beneficenza - Buon anno - Beneficenza

Ci scrivono 31 (n):

La recita di beneficenza data ieri sera dai nostri bravi dilettanti riuscì magnificamente.

Il teatro era al completo; tutti i palchetti occupati, la platea gremita.

Onorò di sua presenza l'on. Barone Morpurgo, accompagnato dalle dilettissime sue figliuole.

La signorina Mazzocca, quantunque costernata da improvvisa disgrazia ce dette alle pressioni e recitò con quell'arte che la distingue.

Benissimo le signorine Gisella Rizzi e O. Ermacora.

Assai apprezzati nelle singole doti i signori F. Freschi, G. Marioni, V. Allattere, G. Rosso, G. Del Basso.

Nella «Leggenda Valacca» la di cui messa in scena fu accuratissima, venne apprezzata la bella voce della signorina Rosso, e la perfetta esecuzione al piano della soave cantatà, accompagnata al piano dal maestro Bertossi (violino).

Bravo il signor G. Bront per le «truccature».

Anche la messa in scena dello scherzo «Il vero gentiluomo» e della commedia «Acqua passata non macina più» fu diligente e di questo e del lavoro di preparazione merita una speciale lode ed un ringraziamento l'egregio signor Mario Ferrante.

Il prologo detto dall'autore S. Freschi, con quella foga e passione d'artista che lo distingue, ebbe un trionfale successo.

Ad ogni calar della tela i bravi esecutori vennero chiamati alla ribalta.

Alfredo Testoni, con un nobile telegramma, dato lo scopo, rinunciò ai diritti d'autore per la bella sua commedia «Acqua passata.... »

Concludendo una serata riuscitissima sotto tutti gli aspetti, della quale fu anima l'egregio signor G. Marioni, coadiuvato così bene dal Freschi, dall'Allatere e da tutti gli altri.

L'introito della serata al lordo fu di lire 323.50. Anche l'orchestra valentemente diretta dal maestro Bertossi, si fece onore

* A tutti indistintamente i nostri migliori auguri per l'anno entrante.

* In morte di Tonini Vittorio: Deganutti Gaetano lire 2 — Pellarini-Favaro Anna di Roncade lire 5 offerte alla congregazione di Carità.

La spettabile ditta Gottardis poi, per tenere viva una tradizionale usanza, ha recapitato alla Congregazione un bel capotto nuovo.

L'Istituto beneficato ringrazia.

Cronaca Cittadina

L'anno nuovo

L'anno nuovo è salutato dagli italiani con la fede rinnovata nei più alti destini della patria.

Gli avvenimenti che incalzano, per l'infuriare della maggior guerra che abbia travolto questa parte del mondo, segnarono la loro impronta nell'animo del nostro popolo, che sente vicina l'ora della decisione.

Negli auguri che risuonarono la notte decorsa, nei ritrovi e nelle case del Friuli, si è sentita vibrare la parola breve e concitata che riafferma o consacra il dovere, che preludia l'azione.

Vi furono stanotte parecchie cene. Il convegno, che ebbe intimo e vibrato carattere di patriottismo, fu quello all'*Unione*. Un gruppo di signori udinesi invitò i profughi triestini a salutare alla fiorita mensa comune il nuovo anno. Due felicissimi brindisi furono pronunciati dall'avv. Liussa e dal signor Coceancig.

Della serata i profughi riportarono la più cara impressione. Ed essi ci pregano di ringraziare gli amici udinesi per il gesto nobilmente fraterno.

Un'altra sena, con spiccato carattere patriotico, ebbe luogo all'*Albergo Vittoria*.

Vi sono intervenuti i signori Clemencig Clemente, Federico Zavagnà, dottor Guido Vuga, Jacopo Facini, Silvio Conti. Vincenzo Comparetti, Ugo Omet, Umberto Magistris, Leone Bastianello, Publio Zuccaro, Urbano Urbani e Giacomo Larocca.

Alla mezzanotte vennero cantati l'inno ad Oberdan e quello di Mameli.

Si brindò alla fortuna d'Italia nel 1915, a Trieste e Trento finalmente redente, al non più amaro Adriatico che ridiverrà per sempre nostro.

E la serie dei brindisi si volle chiudere con un atto significativo: ciascuno dei commensali si obbligò, mediante firma, all'acquisto di un'obbligazione del prestito nazionale.

Una lettera augurale del Presidente della "Dante Alighieri„

Ci mandano da Milano, 31 notte:

Nel'a seduta di ieri del Comitato di Milano della «Dante Alighieri» venne data lettura e fu accolta con vive acclamazioni dalla numerosa assemblea la seguente lettera che l'on. Paolino Boselli presidente della patriottica Società ha inviato a tutti i comitati locali:

«Il mancato Convegno di Padova fu cagione di doppio rammarico: interruppe per la prima volta in venticinque anni la bella serie di questi cordiali e proficui incontri ed impedì di adempiere ad una delle più delicate mansioni del Congresso, quale è quella delle elezioni del Consiglio Centrale.

«Permanendo così, senza l'ambita sanzione dei vostri suffragi, nell'alto ufficio di presiedere il nostro Sodalizio, sento anche più vivamente il bisogno di rivolgervi il consueto saluto augurale: più fervido e più animato di lieti presagi nella solennità dell'ora che incombe: ora dolorosa per i danni innumerevoli che accompagnano questa immane conflagrazione di genti, ansiosa per le nuove speranze che accendono i nostri spiriti.

«Se rimanemmo pensatamente lontani dai contrasti dei partiti per la necessità di aver tutti concordi nella nostra missione di italianità: se non partecipammo agli ardenti dibattiti della politica per mantenere la idealità nostra al disopra delle mutevoli contingenze dei tempi: noi per questo la Dante fu mai estranea a quei problemi della vita pei quali nacque e crebbe.

«Il nostro pensiero fu immutabilmente sollecito di coloro che la storia, le tradizioni, la favella segnarono con l'impronta nobilissima di nostra stirpe; la nostra parole e la nostra opera, oltre i mari ed oltre i monti vigilarono con gelosa cura accanto a chi, tra le ardue fatiche dei campi e delle officine, soffriva e sperava. E dei nostri fratelli, divisi, o lontani, cercammo di rinsaldare la fede, di consolare gli esili, di agguerrire l'animo alla difesa del loro più sacro patrimonio ideale.

«La nostra parola e la nostra opera vigilano oggi nell'attesa di veder compiuto il voto che stringe tutti noi in un solo cuore.

«I Comitati, a cui mi lega la memoria di una non breve comunione affettuosa di lavoro, continuino a porgerci il prezioso ausilio della loro cooperazione, recando sempre più larghi e più forti consensi, predicando la necessità di esser concordi per esser pronti ad ogni giusto cimento.

«Volgano propizi gli eventi alla nostra Patria! È l'augurio d'oggi suoni nella mia parola di domani compiacimento per l'accresciuta grandezza d'Italia e per la tornata pace tra i popoli: solo durevole se fondata, secondo giustizia, nel riconoscimento dei diritti delle nazioni ».

Il Presidente: P. BOSELLI.

L'elevazione dell'interesse dei depositi alle casse postali

Ci telegrafano da Roma, 31 *sera*:

La Stefani *comunica*: «*Il Ministero delle poste e telegrafi annuncia che dal primo gennaio* 1915 *l'interesse sulle somme depositate nelle casse postali di risparmio è elevato da lire* 2.64 *a L.* 2.88, *esente da ricchezza mobile* ».

Per la morte di Bruno Garibaldi

Generale Ricciotti Garibaldi

ROMA

A Bruno Garibaldi caduto da prode nostro commosso saluto a Voi manifestazione reverente cordoglio gioventù friulana che posta estremo confine impaziente attende.

Sottocomitato Studentesco
« Dante Alighieri ».

Onorificenza

Con recente decreto, il Re ha nominato cavaliere della Corone d'Italia il signor Ettore Spezzotti, presidente della Congreagazione di Carità. All'egregio uomo che, da molti anni, rende assidui e preziosi servigi agli istituti di beneficenza della nostra città, mandiamo le nostre più vive felicitazioni per la meritata onorificenza.

Una conferenza che non avrà più luogo

La conferenza patriottica sull'attuale momento politico che doveva essere tenuta domenica prossima 3 gennaio al Teatro Minerva, non avrà più luogo, perchè il conferenziere, onor. Federzoni, ha telegrafato di non poter venire a Udine essendo indisposto.

Il passaggio di Macchio

Ieri mattina col treno che dalla linea Pontebbana giunge alla nostra stazione alle ore 11, è passato il barone Macchio, ambasciatore d'Austria - Ungheria presso il Quirinale.

Il ragioniere Bolzoni in libertà

In seguito ad una sentenza della Corte di Cassazione, che dichiara la perenzione d'arresto in suo favore il rag. Giovanni Bolzoni ieri mattina è stato rimesso in libertà.

Alle dieci una vettura chiusa lo attese alla porta del carcere, il sig. Bolzoni vi salì accompagnato dall'avvocato Zanuttini e dal prof. Trepin; sbrigate in questura le pratiche di rito si recò alla stazione partendo per Padova.

Riposo festivo negli uffici postali

Oggi dopo mezzogiorno rimane aperta la succursale postale:

N. 1 VIALE STAZIONE

Un furto ai "Volti di Chiozza„

L'altra notte i ladri fecero un'altra nuova visita al bar «Ai Volti di Chiozza» di proprietà del signor Giuseppe Ridomi in Mercatovecchio. Essi scassinarono una porta che dà in un cortile interno e s'introdussero nell'esercizio e ruppero il registratore di cassa asportando quanto vi conteneva, nonchè alcune bottiglie di liquori e di Champagne.

La questura, avvertita del fatto, sta facendo indagini.

Bretelle eleganti *pour Soirè* a grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C.

Pour soiré calze e guanti per signora e per uomo ai grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C.

Commissione zootecnica provinciale

Ierl'altro la Giunta di questa Comm. tenne seduta. Erano presenti i signori: conte Gian Lauro Mainardi presidente — dotto Celotti — cav. Disnan — cav. Perusini — cav. Cossetti — dottor Mazzoli — cav. Molinari — cav. Perotti — dottor conte Frattina — dottor Pepe — cav. E. Nussi — conte C. Frangipane. Scusati i signori: cav. Marchi — cav. Sirch — dottor Vicentini — dottor Canciani e perito Mulloni

L'ordine del giorno prevedeva i seguenti oggetti:

Attività svolta durante il 1914 — Risultato delle mostre bovine tenutesi nei comuni del distretto di S. Pietro al Natisone — Preventivo 1915 — Provvedimenti contro la vaginite granulosa — Importazione di verri e rassegne di verri e scrofe nel Mandamento di S. Vito al Tagliamento. — Data di convocazione della Commissione.

La discussione si svolse ampia e serena, approvando integralmente le relazioni in antecedenza diramate e le proposte concretate come segue:

1.o Mantenere per l'anno prossimo il sistema delle rassegne a premi in occasione della revisione generale dei tori da razza in montagna ed acconsentire che in pianura i tenutari possano ottenere la visita preventiva colla tassa di lire5 purchè presentino i riproduttori in occasione di mostre preventivamente stabilite.

2.o Favorire nella misura più larga la produzione dei torelli nostrani in pianura a mezzo di mostre sistematiche mandamentali di vitello da 6 a 14 mesi, dotate di generosi premi di allevamento e conservazione.

3. Favorire il collocamento dei torelli nati ed allevati in Provincia trattandoli alla stessa stregua di quelli importati e concedendo ad essi un soprapremio corrispondente alle spese d'importazione.

4. Limitare l'importazione alle zone montane e ricorrervi per le altre in quanto non si arrivi a completare il fabbisogno con la produzione nostrana.

5. Accordare contributi per l'acquisto dei torelli, oltre che ad Enti, anche a tenutari privati degni di particolare riguardo.

6. Favorire le stazioni sociali di monta sulla base del Regolamento già noto.

Incrementare l'alpeggio del bestiame con particolare riguardo ai torelli nati ed allevati in provincia.

8. Sostenere la iniziativa ippica nel Mandamento di Latisana interponendosi presso il Ministero allo scopo di sistemare le stazioni di monta in sostegno della produzione del cavallo agricolo postiere.

9. Incrementare la produzione suina con rassegne adatte e l'importazione di verri

10. Favorire tutte le iniziative che si riterranno vantaggiose per l'incremento degli animali piccoli e da cortile.

Contro il dilagarsi della vaginite la Commissione si interporrà presso la R. Prefettura perchè si facciano rispettare le disposizioni già emanate e nulla trascurerà da parte sua per compiere opera persuasiva presso allevatori e tenutari

La seduta della Commissione zootecnica verrà convocata possibilmente domenica 17 gennaio 1915.

Mercato dei suini e ovini

Suini 616 venduti 305 così specificati: da latte 182 da L. 10 a lire 24.
da 2 mesi a quattro mesi 36 da lire 28 a lire 40.
da quattro mesi a 6 28 da lire 44 a lire 57.
da 6 mesi a 8 24 da lire 62 a lire 76.
da 8 mesi in più 19 da lire 98 a 110.
Pecore 16, vendute 9 per allattamento.
Castrati 24. venduti 13 da macello da lire 1.20 a lire 1.25 al chilogramma.

Beneficenza

La signor contessa Teresa Della Torre Felissent, continuando nell'antica e gentile tradizione, versò alla locale Congregazione di Carità lire cento quale suo contributo per il 1915.

Così pure l'illustre comm. Marco Volpe incaricò la Commissione di distribuire trecento buoni per altrettanti pranzi ai poveri da consumare alla Cucina Popolare il giorno del capo d'anno.

Il nobile e filantropico atto del comm. Volpe, come negli anni decorsi, torna sommamente utile a tanti miseri.

La Congregazione porge ai suoi due costanti benefattori le più sentite espressioni di gratitudine.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Programma imponente per oggi e domani:

«Le roccie di Teto» dal vero.

«Fra i gorghi» dramma sensazionale in due parti della Cines di Roma.

«Il Re della moda» comicissima.

Debutto della eccentrica italiana «La Gabriella» e di «Bertos e Mary», ginnasti di forza.

Serata d'addio di «Oreste Croce» l'applauditissimo cantante dicitore.

Il teatro si apre alle ore 15.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Il repertorio del Grand Guignol esercita sempre un fascino sul pubblico ed è per questo che ieri sera accorse numeroso alle rappresentazioni del «Pazzo», dramma a forti tinte, dalle situazioni sensazionali, molto ben condotto da valenti artisti e specialmente dal protagonista.

Ad attenuare la forte impressione che desta il dramma ne fece seguito una commedia brillantissima interpretata dal maggiore artista comico del teatro di prosa Giuseppe Sichel. La bellissima film ottenne un vivo successo d'ilarità.

Altre due proiezioni completavano il programma.

Oggi il tutto viene replicato incominciando alle ore 15.

IL CAMBIO

ROMA, 31. — Il cambio per sabato 2 gennaio 1915 è di 105,65.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Combattimento sulla Mosa
Il bollettino delle 23

PARIGI, 1 (Ore 0.56) — *Il comunicato ufficiale delle 23 dice:*

«Iersera un attacco del nemico, che tentava, dopo una viva fucileria, di sbucare dal bosco di Forges (riva sinistra della Mosa) fu immediatamente respinto.

«Le posizioni conquistate dalle nostre truppe a Steinbach furono mantenute e continuiamo ad attaccare quelle del nemico.

«Dal resto del fronte non ci pervenne nessun'altra informazione che meriti di essere segnalata». (Stef.)

Il fiero combattimento
alla "Belle Etoile„
nelle Foreste dell'Argonne
Il coraggio temerario dei garibaldini

PARIGI, 31. — La morte di Bruno Garibaldi, di altri tre ufficiali e di una cinquantina di volontari italiani ha prodotto grande impressione nella colonia italiana. Qui le notizie dei garibaldini erano attese con trepida ansia, sia perchè molti dei volontari risiedevano a Parigi, sia perchè gli italiani residenti in Francia sono, come è facile comprendere, i più caldi fautori della legione. E' stato affermato che parecchie centinaia di italiani sono caduti già molto tempo fa, ma essi marciavano nei reggimenti della legione straniera, frammisti ai volontari di altre nazionalità e sulle loro gesta nulla si è saputo. Invece il reggimento dei garibaldini, benchè raccogliesse solo una piccola parte degli italiani qui arruolati, costituiva un corpo omogeneo ed aveva una individualità propria. Da mesi lo si seguiva col massimo interesse, e molti attendevano con impazienza che l'ora della battaglia suonasse per gli italiani. I primi ad essere impazienti, del resto, erano i volontari.

Quando a Montelimar e a Nimes venne l'ordine di partire per Mailly, i volontari mandarono un respiro di sollievo. Non era la spedizione sull'Adriatico, che molti desideravano, ma era sempre l'azione. Ma giunti a Mailly, invece di calmarsi udendo i boati lontani del cannone, i volontari si mostrarono ancor più impazienti. Ben presto i soldati ed anche alcuni ufficiali fecero capire che non avevano più forza di resistere. Qualcuno si allontanò da solo «per andare a combattere. Ma era stato ricondotto nelle file. L'inerzia era divenuta così insopportabile che poco più di una decina di giorni fa varie compagnie si erano riunite di notte, tenendo una specie di comizio. Gli ufficiali cercarono di calmare i loro soldati, dissero che dividevano le loro impazienze. Peppino Garibaldi, dal canto suo, avvertì chi di ragione che non poteva più frenare i suoi uomini. Il giorno dopo giungeva un telegramma che ordinava di partire verso la linea di battaglia. Con tutti i loro equipaggi partirono a piedi e in quattro tappe di trenta chilometri ciascuna, giunsero al punto designato. Il giorno di Natale si trovavano a pochi chilometri dal nemico. La notte stessa dal 26 al 27 fu dato il segnale dell'attacco. Il voto dei volontari era esaudito.

Ora gli uomini perduti saranno sostituiti con volontari istruiti ad Avignone, dove ne sono raccolti circa cinquecento.

Lo scontro del 26 suggerisce a molti un parallelo. Si pensa ai primi impeti offensivi dei francesi in Alsazia, così belli ma così temerari. Anche nei volontari italiani nell' Argonne vi è stata la stessa spavalderia eroica davanti alla morte. Invano gli ufficiali francesi, che insieme con quelli italiani inquadravano i garibaldini, gridavano, scongiuravano di usare prudenza, di coprirsi. Si sarebbe detto che i nostri temessero di mostrarsi pavidi. L'esperienza servirà certo di lezione e allora la prudenza, insieme col coraggio permetterà di ottenere risultati più tangibili e più duraturi.

Il saluto dei francesi
alla memoria di Bruno Garibaldi

PARIGI, 31. — Pochi giornali dedicano stamane alla eroica morte maggiore spazio di quello richiesto dalla breve notizia della Agenzia ufficiale. L'«Echo de Paris» scrive:

«I suoi compagni d'arme che lo hanno vendicato conquistando la trincea tedesca innanzi alla quale il tenente Bruno Garibaldi cadde ferito a morte vorrebbero ora farne trasportare la salma in Italia E' un desiderio troppo legittimo perchè la Francia non vi acconsenta. La morte del tenente Garibaldi evoca fra noi, insieme a profondo rammarico e vivo sentimento di riconoscenza anche gloriosissimi ricordi. Colui che è morto per la Francia è nipote dell'illustre patriota, corso a difendere nel 1870 il nostro paese, ed è figlio del generale, la cui brigata conquistò a Digione una bandiera tedesca. Queste tre generazioni di coraggio e di eroismo costituiscono una bella aureola alla fraternità dei due popoli latini».

Hervè dedica a Bruno Garibaldi un trafiletto nella «Guerre Sociale» scrivendo:

«Il tenente Garibaldi, uno dei nipoti del grande generale che combattè al nostro fianco è caduto gloriosamente, conducendo all'assalto alla baionetta contro le trincee tedesche, i suoi compagni. Questa morte gioverà più alla riconciliazione tra la Francia e l'Italia che non tutti gli artifizi o tutte le astuzie della diplomazia. — Bruno Garibaldi è morto. Viva l'Italia! Viva Garibaldi!».

L'«Excelsior», riportando le commosse parole pronunciate sulla tomba di Bruno Garibaldi, dal generale Gourand, commenta:

«Siamo sicuri che tutti i francesi si associeranno al meritato certificato di onore reso al valoroso nipote di Garibaldi, da uno dei nostri generali, che meglio si intendono di eroismo».

Millerand si è recato al campo
a portare gli auguri

PARIGI, 1 (Ore 1.10) — *Il ministro della guerra Millerand, dopo aver assistito stamane al Consiglio dei ministri, si recò al quartier generale a portare i suoi voti al generale Joffre ed all'esercito.*

Il bombardamento di Metz
smentito da Berlino

BERLINO, 31. — *Una nota ufficiosa dice:*

«Il dispaccio del Times, *secondo cui i francesi si sarebbero impadroniti di Bois le Pretre a nord-est di Pont-a-Mousson ed avrebbero incominciato a bombardare i forti esterni di Metz, è assolutamente infondato».*

Una banda albanese
guidata da emissari austriaci
annientata dai montenegrini

ROMA, 31. — L'Idea Nazionale *ha da Podgoritza, 31:*

«La propaganda degli agenti austriaci in Albania ha avuto i suoi effetti. Ieri sera una numerosa colonna di albanesi cattolici ha sconfinato nelle adiacenze di Podgoritza, entro il territorio del Montenegro. Gli albanesi erano tutti bene armati e provvisti di una grande quantità di munizioni.

«Gli avamposti montenegrini furono attaccati dagli albanesi, coi quali impegnarono un vivissimo combattimento.

«La colonna albanese fu infine completamente distrutta. I montenegrini, rimasti vittoriosi, ebbero 19 morti e dieci feriti».

L'Italia non occuperà
altri porti dell'Albania

La stessa Idea Nazionale, *a proposito delle insistenze che da parecchi punti dell'Albania si fanno perchè l'Italia invii presidi in altri centri, oltre che a Vallona, dice:*

«Per quanto questi voti confortino il governo nella sua azione politica, in base ad informazioni avute da fonte ineccepibile, siamo in grado di affermare che l'Italia non compirà altri atti di carattere militare, simili a quello di Vallona».

Gli austriaci si sforzano di rattenere
l'invasione russa in Ungheria

VIENNA, 31. — *Un comunicato ufficiale in data del 31 a mezzogiorno dice:*

«I russi spiegarono nelle posizioni della Bucovina e nei Carpazi una viva attività.

«Le nostre truppe occuparono le posizioni sul fiume Suczawa nella regione superiore del fiume; più ad ovest sulle alture della cresta dei Carpazi nella valle di Nogyag presso Cekcermezoc, dove ieri un attacco nemico è nuovamente fallito con gravi perdite; infine nella regione più elevata di Latorcza e a nord del passo di Uzsok e ad ovest di questo passo. Il nemico, che arrestò la sua avanzata, non occupa alcun passo nei Carpazi.

«Nella regione di Gorlice a nord-ovest di Zykliczyn violenti attacchi russi furono continuati ieri e nella notte passata. Dovunque furono respinti.

«Sulla Nida regna la calma. Più verso nord l'attacco degli alleati progredì.

«Davanti a Przemysl si trovano pattuglie russe in uniformi austro-ungariche. Gli ufficiali ed i soldati nemici, che si valgono di questa inammissibile astuzia di guerra, non hanno diritto ai benefici delle leggi e degli usi internazionali della guerra.

«La calma continua sul teatro della guerra balcanico. All'est di Trebinje la nostra artiglieria costrinse i montenegrini a ritirarsi dopo un duello di artiglieria durato parecchie ore». (Stefani)

L'occupazione di Vallona
Il comandante della piazza

VALLONA, 31. — *L'ammiraglio Patris ritornò a bordo della nave Sardegna. Il colonnello Mosca assunse il comando militare della piazza.*

Venizelos dichiara che la Grecia è pronta alla mobilizzazione

ATENE, 1 (Ore 0.20) — (Camera dei Deputati) — *Prendendo la parola durante la discussione del bilancio, il presidente del Consiglio Venizelos afferma che gli ordini necessari per assicurare la difesa nazionale furono dati ed eseguiti sino dal principio della guerra. Venizelos aggiunse: «Posso assicurare la Camera ed il paese che nel momento attuale la Grecia è in grado di mobilizzare in qualunque ora, in tutti i punti del suo territorio, tutti i contingenti del suo esercito».*

I turchi bombardati presso Tenedo

PARIGI, 31. (Ufficiale) — *La torpediniera di squadra Farfadet cannoneggiò e disperse le truppe turche presso Guekli sulla costa asiatica di fronte a Tenedo».* (Stefani)

Il Principe Enrico di Prussia
al supremo comando della flotta

LONDRA, 30. — La «Central News» in un telegramma dall'Aja, informa che è giunto un telegramma nel quale si fa sapere che il Kaiser chiamò il Principe Enrico di Prussia al Quartiere Generale per conferire con lui e con l'ammiraglio von Tirpiz. Il Kaiser volle che gli fosse fatto un rapporto esauriente sui danni prodotti a Cuxhaven dal raid inglese. Il colloquio avvenne negli alloggi privati del Kaiser e durò parecchie ore. Il Principe ritornò a Kiel con un treno speciale, e si suppone che egli abbia avuto il comando supremo della flotta di battaglia.

Per il Prestito Nazionale
Il Monte dei Paschi sottoscrisse per 11 milioni

SIENA, 31. — *Il Monte de' Paschi ha deliberato di concorrere per undici milioni al Consorzio per l'emissione del Prestito Nazionale di un miliardo e per un milione e 100 mila lire al Consorzio per le sovvenzioni su titoli industriali.*

Il Consiglio dei ministri

ROMA 31. — Il «Giornale d'Italia» dice che oggi alle ore 16 e 30 a Palazzo Braschi ebbe luogo un Consiglio dei ministri.

Il consiglio si è occupato di affari d'ordinaria amministrazione e molto probabilmente del movimento dei prefetti.

Un avvertimento del "Secolo„

MILANO, 31. — Sotto il titolo: «Avviso a chi tocca» il «Secolo» pubblica le seguenti righe:

«Ci si scrive, da persona attendibile che trovasi a Milano, da qualche tempo, un alto personaggio austriaco, in rapporti con una elevatissima famiglia di qui, la quale farebbe tutto il possibile per tenerlo celato, ben sapendo che trattasi di una spia pericolosa».

Dottor Isidoro Furlani Direttore.
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

SOCIETA' REALE MUTUA INCENDI
Fondata nel 1829
Torino — Via Orfane,

Tenutosi addì 30 maggio il Consiglio Generale, si dà comunicazione dei risultati dell'eserciz. 1913:
Nel 1913 si conseguirono utili per L. 2,179,920.33
Agli assicurati si restituiranno a gennaio 1915 epoca del pagamento delle quote annue » 1,599,458.10
e così un risparmio del 20 per cento
Provento ordinario del 1914 per quote e impiego fondi L. 10,388,000.—
Riserva statutaria pel 1914 » 11,789,112.57
Totale dei risp. restituiti agli assicurati dalla fondaz. al 1913 L. 29,323,836.64
Somme totali pagate per sinistri dalla fondazione al 1913 » 115,627,740.81
Totale valori attualmente assicurati » 7,470,000,000.—
Polizze in vigore » 368,300.—
Agente in Udine VITTORIO SCALA Vicolo Florio N.4

Contro la
Carie Dentaria
Acqua Fenico Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1,55
Vendita presso la Farmacia gia
Maldifassi
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: *A. Manzoni e C.*

Officina Meccanica Ortopedica
UDINE
Via Lovaria, 4 — Telefono 293
Proprietario D.r L. SPELLANZON
Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti
Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo
per ginocchia torte, piede torto
piede piatto, apparecchi per paralisi infantile, ecc. ecc.

DEPOSITO OLIO
di qualsiasi qualità
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO
Vendita al minuto e all'ingrosso
Udine - Via Mercerie N. 6 - Udine
Servizio a domicilio
DITTA A. MORASSUTTI
Telef. 3-95

La Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio Pubblicità
augura felice il nuovo anno alla sua Spettabile Clientela

Occasione straordinaria
Vendesi
MACCHINA per caffè espresso semi nuova (marca Pavoni).
SPLENDIDO FONOGRAFO tromba interna (mobile legno quercia altezza metri 1.20 larghezza metri 0.48.
Indirizzo presso A. Manzoni e C. Udine.

Benzina e lubrificanti — Gomme
GARAGE Ing. FACHINI
Via Cavallotti, 44
Accessori — Riparazioni

Appoggiate le industrie regionali
Bitter Cassoni
Dulca Cassoni
Cognac Cassoni
Fernet Cassoni
Provateli, sono ottimi!
Specialità brevettate della Ditta
CESARE CASSONI - Udine

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli
Premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
TELEFONO 2-57

Forniture di Cucine Economiche, Stufe. Caloriferi agli Alberghi Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento
Lavorazione solidissima — Massima economia nel combustibile.
Depositario delle premiate stufe MALDINGER atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze
Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

Casa di Cura
del cav. dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14
(Gratuita per i poveri)
Via Treppo 12 Telef. 309

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa
An[illegible]ia, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle Clorosi, ottimo ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli.
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

"*Il* Chlorphenol *del* Dott. Passerini, *preparazione [illegible] in molte forme acute [illegible] dell'apparecchio respiratorio,* (bronchiti, Asma Tisi) *è destinato certamente a gran successo.* „
Corriere Sanitario n. 1892.

PER LE
MALATTIE DI PETTO
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE
TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano, Via S. Paolo [illegible] — Roma, Via di Pietra
L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore
più cent. 40 se per posta

M. De Lescure

Il Cavalier D'Éon

×××

— Che cosa vorreti dire? Mi fai il sermone? Non hai veduto, vedi, che quel tanto bastante per mettermi sete

Loriot stava per rispondere, quando una apparizione delle più inattese entrò nella sala. Ambedue Loriot e Bourgogne, rimasero sbalorditi quando credettero riconoscere nella giovane donna così improvvisamente apparsa e che, a prima vista, avevano presa per una attrice dal teatro del campo, chi il cavaliere d'Eon in persona.

Era infatti il cavaliere, ma era d'Eon travestito si direbbe quasi miracolosamente nel costume di Nicetta nella commedia «La cercatrice di spirito» di cui essa teneva in mano un esemplare col quale finiva di studiare la sua parte.

Soltanto in questo momento, Nicetta non cantava nè piangeva. Si avanzò verso Bourgogne con aria minacciosa, coll'occhio acceso e colla mano levata apostrofandolo in questi termini:

— Finalmente, eccolo, ed ubbriaco credo. Dio mi perdoni! Che cosa hai fatto dunque tutta la mattina, martuffo, bruto, marrano?

— Vogliate scusarlo via, disse caritatevolmente Loriot commosso nel vedere l'imbarazzo in cui si trovava Bourgogne il quale faceva vani sforzi per alzarsi dal divano come soffiava come un mantice. L'amico ha principiato a bere troppo di buon'ora alla salute del Re. Se avete qualche commissione di premura, la farò volentieri con lui o per lui.

Questa diversione calmò un poco i nervi di Nicetta e permise a Bourgogne di alzarsi e di mettersi in posizione facendo correre il cappello da una mano all'altra.

— Sarei ubbriaco io pure? si domandava intanto Loriot, considerando beatamente questa fanciulla che rassomigliava come due goccie d'acqua al cavaliere d'Eon.

— Ebbene, birbante, non mi capisci? insistè Nicetta battendo nervosamente cogli zoccoli sul pavimento.

— Guarda! Guarda! esclamò macchinalmente Bourgogne che non sapeva spiegare questa nuova metamorfosi del cavaliere e che borbottava fra i denti: Sono io bene sveglio? Siamo noi in Russia o in Vesfalia? E' poco tempo che ho lasciata la mia padrona divenuto mio padrone, ed ecco intanto chel 1 mio padrone è divenuto un'altra volta mia padrona.

— Ascolta marrano. Andrai a trovare per parte mia la signorina Olga, e le darai questo biglietto, la condurrai fin qui e non la lascierai più come se fosse la tua ombra. Se manchi, guai a te!

— Scusatemi signore.... signorina balbettò Bourgogne E' il sole che mi ha seccato la schiena. Questo sole di febbraio. Ma con un po' d'aria....

— E molta acqua aggiunse Niceta.

— Non comparirà più, spero, terminò Bourgogne.

— Andiamo, birbante e più presto che di corsa disse Nicetta mostrando la porta a Bourgogne, il quale si affrettò ad uscire, felice di essersela cavata con una lavata di testa.

— E voi, ordinò Nicetta, volgendosi verso Loriot che lo guardava con una espressione di stupida ammirazione, prevenite il maresciallo che sono ai suoi ordini e che lo spettacolo incomincierà quando egli lo voglia.

— Sì, o signori, diceva il maresciallo colla sua voce robusta e satirica, al gruppo di generali che lo circondavano e che erano entrati nel suo gabinetto dalla porta di dietro del suo quartiere generale, custodita come l'altra da Loriot in secondo: sì, o signori, è un vero miracolo che ci era ben dovuto, del resto, il giorno della festa de Re! Signori, salutate, continuò il maresciallo avanzandosi verso Nicetta ed offrendole galantemente la mano; ho l'onore di presentarvi la supplente di Madama Miani. Voi sarete indulgenti, spero, perchè senza di lei lo spettacolo sarebbe mancato.

Nicetta d'Eon fece una riverenza di ingenuità contadinesca che valse a farle ottenere tutti i suffragi.

Solamente un vecchio ufficiale barbuto non prese parte all'entusiasmo generale.

(Continua)

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati ac composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzodanon temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 19.55.
Cormons 8.12 A. — 12.55 — 15.45 17.58 — 20.19 A.
Venezia: 4.26 — 6.55 — 8.20 — 11.35 A. — 13.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D
Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.28 — 18.47 — Cividale: 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15. — San Giorgio Trieste: 8 — 10.47 — 14.28.
San Daniele (Stazione Porta Gemona), 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.59 — 11 — 12.49 — 19 47 D
Cormons: 7.33 11.8 — 12.50 — 15.25 19 41 A
Venezia: 2.40 — 7.41 — 9.57 — 12.20 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7. —
Arrivi da Udine: Venezia Portogruaro S. Giorgio: 9.29 — 12.56 — 17.8 — 19.46; — Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38; — Trieste San Giorgio Portogruaro 9.29 - 12.56 - 17.8.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.82 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA. Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 5 colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50 la linea o spazio di linea ... per ogni linea ...

SOLO L' ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 130,000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000.000 - Straordinario L. 21,700.000

Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Londra — Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanissetta — Carrara — Catania — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Lecce — Lecco — Livorno — Lucca — Messina — Mestre — Milano — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siracusa — Termini Imerese — Torino - Trapani — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1|4 0|0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3|4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1|4 0|0 netto
da 12 a 23 mesi » 3 1|2 0|0 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

N. B. — Si porta a conoscenza della spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel Conto Fruttifero B., sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e da ogni analoga restrizione che venisse autorizzata anche in avvenire.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

RONCEGNO

Acqua Arsenico-Ferruginosa

I Sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE CLOROSI - NEVRASTENIE - MALATTIE MULIEBRI DELLA PELLE - DEI BAMBINI - MALARIA

Il miglior ricostituente

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o da malattie. — **Telleratissima** dagli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, depositari esclus. per l'Italia

RONCEGNO

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . . . Lire 4
Idem per posta . . . . » 5
Quattro flaconi . . . . » 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C. MILANO — ROMA — GENOVA

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1|2 » » 4.75

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

TOSSI

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO — Cordusio — Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0|0 di canfora confezionato in fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 vende tali cassette al prezzo di L. 12 ...

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese pro fumata L. 3. Brillantina profumata L. 2. 3. 3.50 — Per posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. MANZONI & C. Milano via S. Paolo 11.

Il Telefono dell' Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.